"Diritto all'ambiente" aderisce alla campagna LAV antipellicce

LA CAMPAGNA CONTRO LE PELLICCE: UN IMPEGNO DI CIVILTA'

A cura di Maurizio Santoloci

Avevo quindici anni quando iniziai a raccogliere firme contro le pellicce, con le foto ai tavoli in strada dei cuccioli di foca neonati sul ghiaccio scuoiati vivi.
Quella foto era un simbolo, valeva (e secondo me) vale ancora oggi per tutti gli animali, di ogni tipo e parte del mondo, sacrificati ad una "moda" che – francamente – ai giorni nostri appare fuori tempo e fuori ogni logica.
La campagna contro le pellicce è una "antica" campagna di civiltà. Erano gli anni '70 quando, in un tessuto sociale dove l'ecologia non era ancora una moda e l'animalismo era considerato un hobby per pochi fanatici, iniziammo a lanciare in Italia le prime campagne in Italia contro questa strage. E ad organizzare le prime raccolte di firme.
Ieri come oggi le immagini sono le stesse. Orribili, sanguinarie, tanto violente che non sembrano reali. Oggi come ieri un numero incredibile di animali vengono uccisi, in natura e negli allevamenti, per destinare le loro spoglie alla anacronistica vanità di qualche cliente.
Appare veramente surreale che perfino alcune ragazze giovani ancora oggi possono andare in giro per la città con le testine di animali pendenti tipo sciarpa. Magari con al guinzaglio un cagnolino con il cappottino…
Molti rifiutano di vedere le immagini. Noi abbiamo invece operato una scelta editoriale diversa. A nostro avviso le immagini vanno mostrate. E ne pubblichiamo in calce alcune reali, lasciando alla scelta del lettore la visione.
Vi invitiamo – inotre – a visionare questo filmato:

http://gogreen.virgilio.it/news/ambiente-energia/animali-uccisi-barbaramente-pellicce-video-shock-denuncia_4949.html

Perché è giusto vedere la realtà delle cose per quella che è, senza filtri edulcorati.

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Consentita la riproduzione integrale in fotocopia e libera circolazione senza fine di lucro con logo e fonte inalterata
E' vietato il plagio e la copiatura integrale o parziale di testi e disegni a firma degli autori - a qualunque fine - senza citare la fonte - La pirateria editoriale è reato (legge 18/08/2000 n° 248)

Affinché preso coscienza della vera e reale natura di questo orrore, ciascuno di noi si faccia carico di aderire alle campagne internazionali di opposizione e contribuisca alla battaglia per difendere gli animali da pelliccia. Come noi abbiamo fatto in modo costante in tutti questi anni. E l'impegno collettivo – come appare evidente – è importante e garanzia di successo.

Per i cuccioli di foca finalmente dopo tanti anni sono arrivati – come è noto – I primi successi, ma quanti altri animali ancora devono essere salvati da questo mercato?
Nella evoluzione dei movimenti ambientalisti queste stragi e queste tipologie di aggressioni contro la natura sono rimasti oggi in considerazione secondaria, essendo spesso le campagne focalizzate su altri temi. E sono in particolare le associazioni animaliste come la LAV – con grande merito - a riproporre all'attenzione dell'opinione pubblica queste tematiche. Ambientalismo ed animalismo sono due correnti di pensiero e di operatività che oggi spesso sono diversificate ed a volte anche – ad opera di taluni singoli – divise concettualmente e strategicamente. Ma noi riteniamo che la vera cultura ambientalista è anche di fondo animalista, e viceversa l'animalismo non può che essere di fondo anche portatore di rispetto forte per l'ambiente. Sono due angolazioni di uno stesso comun denominatore ideologico e culturale basato sul rispetto per ogni forma di vita animale e vegetale e di sensibilità verso la tutela della natura intesa in ogni sua forma ed espressione.
Dunque, personalmente e tutta la redazione di "Diritto all'ambiente" aderiamo convinti alla campagna LAV contro le pellicce. Ed invitiamo I nostri lettori a recarsi ai tavoli a dicembre per la raccolta delle firme

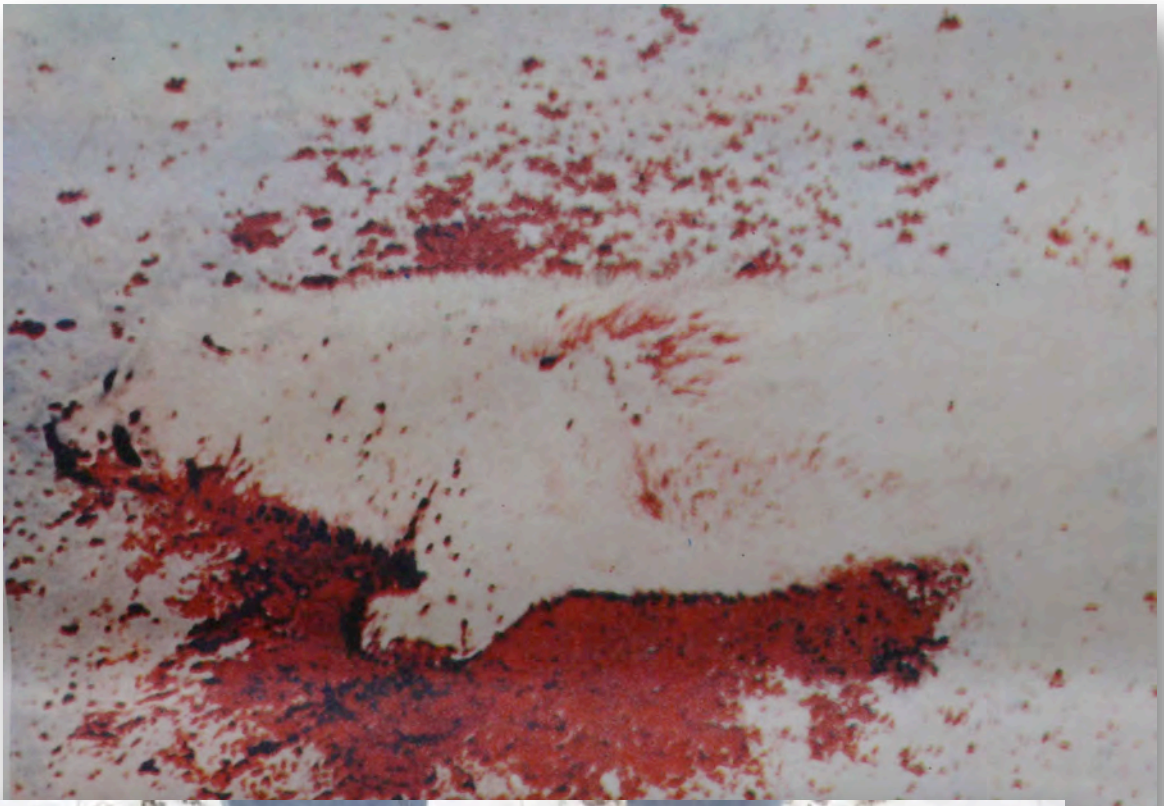
Maurizio Santoloci

Pubblicato il 26 novembre 2011

Per info sulla campagna LAV: http://www.lav.it/index.php?id=1432

© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Consentita la riproduzione integrale in fotocopia e libera circolazione senza fine di lucro con logo e fonte inalterata
E' vietato il plagio e la copiatura integrale o parziale di testi e disegni a firma degli autori - a qualunque fine - senza citare la fonte - La pirateria editoriale è reato (legge 18/08/2000 n° 248)

MAI PIU' FOTO COME QUESTE…



© Copyright riservato www.dirittoambiente.com - Consentita la riproduzione integrale in fotocopia e libera circolazione senza fine di lucro con logo e fonte inalterata
E' vietato il plagio e la copiatura integrale o parziale di testi e disegni a firma degli autori - a qualunque fine - senza citare la fonte - La pirateria editoriale è reato (legge 18/08/2000 n° 248)